

D.P. n. 507/serw4/5.5

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

II PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la L. n. 6972 del 17.7.1890 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. n.99 del 5.2.1891 nonché successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 636 del 30.8.1975 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie;

VISTA la L.r. 9.5.1986, n. 22, relativa al riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia ed in particolare l'articolo 34;

VISTO l'art. 60 della L.r. n. 10/1999;

VISTO il D.P.Reg. del 14.6.2016, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana Adunanza Generale del 22.09.2015, depositata il 24.11.2015, concernente una richiesta di parere sull'applicazione dell'art. 34 della L.R. 22/86;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 4 del 19.01.2016 depositata il 04.02.2016, con la quale, sulla questione interpretativa dell'art.34 della L.R. 22/86, la Sez. delle Autonomie pronuncia i seguenti principi di diritto: *“ Nei casi di trasferimento di personale ad altro ente pubblico derivante dalla soppressione di un ente obbligatoriamente disposta dalla legge, non si ritiene applicabile il limite assunzionale fissato dalla normativa vigente in materia di spese di personale ai fini del coordinamento di finanza pubblica. La deroga al detto vincolo comporta tuttavia il necessario riassorbimento della spesa eccedente negli esercizi finanziari successivi a quello del superamento del limite. Ove una legge regionale stabilisca la soppressione di un ente e il concomitante riassorbimento del personale da parte di un altro ente pubblico, si deve ritenere applicabile il principio sancito dall'art 97 Costituzione dell'obbligatorietà del previo ricorso a procedure concorsuali per il reclutamento del personale da parte dell'ente soppresso. Pertanto, non possono essere ammessi nei ruoli dell'ente pubblico accipiente dipendenti che non abbiano superato un pubblico concorso ”*;

VISTO il D.A. n. 696/Gruppo IX S.S. del 12.11.1987 con il quale l'opera Pia “Abate Gioeni” ex ospedale civico di Collesano (PA) è stata dichiarata Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, ai sensi dell'art. 1 della legge 17.7.1890, n. 6972;

VISTO il D.A. n.1466 del 08.8.2011 con il quale la dr.ssa Lidia Di Trani è stata nominata commissario straordinario dell'Ipab “Abate Gioeni” ex ospedale civico di Collesano, a seguito della decadenza del consiglio di amministrazione per carenza del quorum strutturale, per assicurare la gestione dell'Ente;

VISTA la relazione del suddetto commissario straordinario datata 10.10.2011, acquisita al protocollo del Dipartimento famiglia e politiche sociali in data 12.10.2011 al n. 43907, dalla quale si evince che l'Ente non svolge da anni attività assistenziale di ricovero anziani prevista dallo statuto;

VISTO il D.A. n. 1707 Serv. 7 IPAB del 05.9.2012 con il quale l'Ipab “Abate Gioeni” ex ospedale civico di Collesano è stata affidata al Sindaco del comune di Collesano, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente e con la facoltà di delegare un componente della Giunta comunale al fine della salvaguardia del patrimonio della stessa IPAB;

VISTA la determina sindacale n. 196 del 5.4.2016 con la quale il Sindaco provvede alla nomina del sig. Dario Costanzo, delegato per la gestione dell'Ipab de qua;

VISTA la relazione del sig. Dario Costanzo datata 27.4.2016 ed indirizzata al Sindaco del comune di Collesano con la quale lo stesso evidenzia le condizioni critiche in cui si trova l'Ente con un esiguo patrimonio immobiliare ed in pessime condizioni strutturali nonché l'assenza di risorse economiche e finanziarie per cui non intravede alcuna possibilità di ripresa ma solo l'avvio dell'estinzione dell'Ente predetto;

VISTA la deliberazione n. 32 del 25.5.2016 della Giunta municipale di Collesano che approva la proposta del sindaco di estinzione dell'IPAB "Abate Gioeni" ex ospedale civico di Collesano, ai sensi dell'art. 34 della L.r. n. 22/1986, trasmessa dal comune di Collesano con nota n. 4889 del 1.6.2016, al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

VISTA la deliberazione n. 35 del 10.6.2016 del Consiglio comunale, trasmessa via pec in data 15.6.2016 ed acquisita al protocollo del Dipartimento famiglia e politiche sociali n. 21249 del 22.6.2016, avente come oggetto: "estinzione IPAB Abate Gioeni ex ospedale civico di Collesano";

RITENUTO, pertanto, necessario estinguere l'IPAB in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.r. 09.5.1986, n. 22;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

D E C R E T A

ART.1) Per le motivazioni di cui in premessa, l'IPAB "Abate Gioeni" ex ospedale civico di Collesano è estinta, ai sensi dell'art. 34, comma 2, della L.r. n. 22/1986.

ART.2) Il patrimonio dell'IPAB suddetta è devoluto al Comune di Collesano (PA), ai sensi dell'art. 34 della L.r. 22/86, come interpretato dall'art. 60 della L.r. n. 10/1999, con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo; il Comune assorbe anche eventuale personale dipendente, facendone salvi i diritti acquisiti in rapporto al maturato economico.

ART.3) Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 31 OTT. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Miccichè

IL PRESIDENTE
On.le Rosario Crocetta

